FEDERDISTRIBUZIONE
FILCAMS CGIL FISASCAT CISL UILTUCS UIL

AVVISO COMUNE SUL GRAVE STATO DI CRISI DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE NON ALIMENTARE

Fin dai primi e opportuni atti governativi volti a contenere il contagio da Covid-19 le Parti hanno evidenziato l'estrema gravità della crisi che si stava abbattendo sulle grandi catene del commercio non alimentare per via della progressiva riduzione dei flussi di clientela.

La limitazione delle libertà di movimento dei cittadini ancor prima delle chiusure imposte agli esercizi commerciali hanno da subito reso drammatico il quadro economico e finanziario delle imprese del settore.

L'acuirsi dello stato di emergenza sanitaria e il doveroso prolungamento delle misure di blocco alla mobilità e di contenimento del contagio che stanno interessando l'intero Paese producono inevitabilmente danni economici per queste attività che potrebbero portare a conseguenze disastrose nei prossimi mesi.

Negozi chiusi, fatturati ad oggi azzerati, ingenti costi da sostenere, merci in stock già acquistate che - in particolare per il settore fashion - non potranno essere rivendute, forniscono un primo quadro esemplificativo della gravissima emergenza in corso.

Le Parti ritengono pertanto necessaria l'adozione di misure incisive per aiutare tali imprese a superare la situazione contingente ma, soprattutto, per consentire alle stesse di tornare ad investire, dare occupazione e intraprendere un nuovo percorso di crescita.

E' altresì importante riconsiderare la possibilità per le imprese con più 50 dipendenti di accedere alla CIGS con una causale strettamente connessa all'emergenza sanitaria, mutuando l'esperienza e le soluzioni già adottate a livello normativo con riferimento agli altri ammortizzatori sociali ordinari. In particolare dovranno essere garantite le semplificazioni relative alla procedura di attivazione e la retroattività della copertura.

In considerazione di quanto descritto, le Parti ritengono di comune interesse e non più rinviabile un intervento normativo che riconosca lo **"stato di crisi"** del settore della distribuzione non alimentare al pari di quanto è stato fatto per altre realtà di impresa nella stessa situazione e che, in conseguenza di ciò, anche al fine di consentire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, sia garantita alle imprese un sistema organico di interventi **in termini di liquidità finanziaria** - anche attraverso l'ampliamento delle linee di credito con garanzie dello Stato - e di benefici in termini di agevolazioni contributive e fiscali.

FEDERDISTRIBUZIONE

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UILTUCS UIL

Roma, 2 aprile 2020